



COMUNE DI ROVETTA

Provincia di Bergamo

Tel. 0346/72004

Cod. Fisc. e Part. IVA 00338710163

e-mail info@comune.rovetta.bg.it

Codice Ente:10190

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.

6 del 19-02-2018

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2018.

L'anno duemiladiciotto il giorno diciannove del mese di febbraio alle ore 19:00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

MARINONI LUIGI	P	LAMBERTI EDDY	P
ACHENZA MONICA	A	BECCARELLI CLAUDIA	P
BENZONI GIACOMO	P	BERTOCCHI MAURO	P
MIGLIORATI MARCO	P	BRASI DANIELE	P
CIARAMELLANO IVAN	P	BECCARELLI NADIA	A
SAVOLDELLI FIORENZO ANDREA	P	GALBIATI PAOLA MARIA	P
SAVOLDELLI STEFANO	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE SCIARRONE GIUSEPPE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SAVOLDELLI STEFANO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

RICHIAMATI gli interventi dell'Assessore al Bilancio Benzoni Giacomo, del Consigliere Bertocchi Mauro e del Sindaco, come risultanti nella precedente deliberazione n. 3;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il comma 639, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);
- la IUC è composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 14/07/2014, è stato approvato il regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 13/03/2017 sono stati approvati il piano finanziario e le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'annualità 2017;

VISTO:

- l'art. 1, comma 704, della legge 147/2013 che abroga l'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, istitutivo della TARES, e pertanto con decorrenza 1 gennaio 2014 cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi ferme restando le obbligazioni sorte prima di tale data;
- l'art. 1, commi da 641 a 668, della legge 147/2013 che riguardano espressamente la tassa rifiuti (TARI), e l'art. 1, commi da 682 a 704, della legge 147/2013 che trattano della regolamentazione TARI e TASI;

CONSIDERATO:

- l'art. 1, comma 683, della legge 147/2013 in base al quale il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;
- l'art. 1, comma 650, della legge 147/2013 secondo cui la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'art. 1, comma 651, della legge 147/2013 che prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999;
- l'art. 1, comma 653, della legge 147/2013 che considera, nella determinazione dei costi, di far riferimento alle risultanze dei fabbisogni standard;
- l'art. 1, comma 654, della legge 147/2013 che stabilisce che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- l'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dalla Legge di bilancio 2017, che ha sospeso, per gli anni 2016 e 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, e che tale sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge 147/2013;
- l'art. 1, comma 37, della legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) che proroga al 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali agli stessi attribuite;

VISTO l'allegato piano finanziario, redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dall'articolo 8 del D.P.R. 158/1999, composto da una parte introduttiva, una descrittiva del servizio ed una finale in cui sono determinati i costi fissi e variabili da coprire attraverso la tariffa;

VERIFICATO che il costo complessivo che il Comune di Rovetta prevede di sostenere per la gestione del servizio rifiuti e quindi di recuperare con tariffa per l'anno 2018 è stato quantificato in € 449.212,75 tenuto conto dei costi sostenuti per il servizio nell'esercizio precedente corretti in base al tasso di inflazione programmato ed integrati in relazione alle novità previste per lo svolgimento del servizio per l'anno 2018;

DATO ATTO che la metodologia adottata per la definizione e suddivisione dei costi, nonché per la determinazione dei coefficienti utilizzati, è descritta nella relazione denominata “Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ESAMINATO il procedimento in base al quale sono determinate le tariffe TARI per l'anno 2018 come meglio descritto nell'allegato documento “determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2018” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

EVIDENZIATO che l'art. 1, comma 666, della legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, il tributo è commisurato alla superficie ed è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 28, comma 2, del regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti il Consiglio comunale, con propria deliberazione, stabilisce annualmente il numero e la scadenza delle rate di versamento TARI;

RICHIAMATO:

- l'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe ed aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017, con il quale è stato differito al 28 febbraio 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali ed autorizzato l'esercizio provvisorio sino a tale data
- l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, che prevede a decorrere dall'anno d'imposta 2012, che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

RILEVATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il TUEL D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTI i pareri espressi dai soggetti indicati nell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., inseriti nel presente atto;

SENTITE le dichiarazioni di voto:

- Savoldelli Fiorenzo per il gruppo di maggioranza dichiara “il gruppo approva”;
- Bertocchi Mauro per il gruppo di minoranza dichiara “il gruppo è contrario”;

INDETTA la votazione a scrutinio palese che ottiene il seguente esito:

- Presenti n. 11;
- Votanti n. 11;
- Favorevoli n. 8;
- Contrari n. 3 (Bertocchi Mauro, Brasi Daniele, Galbiati Paola);
- Astenuti nessuno;

D E L I B E R A

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare l'allegato "Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) Di approvare l'allegato documento "Determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2018" che costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) Di precisare che le tariffe TARI approvate hanno decorrenza dal 1 gennaio 2018;
- 5) Di stabilire che il versamento della TARI dovrà essere effettuato in due rate scadenti il 30 aprile e il 31 ottobre 2018 oppure in un'unica soluzione entro il 16 giugno 2018, e che il Comune provvederà ad inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati;
- 6) Di demandare per quanto riguarda tutti gli aspetti di dettaglio della disciplina del tributo al "Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti" approvato con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 14/07/2014;
- 7) Di delegare il responsabile IUC ad espletare gli adempimenti previsti ai fini della pubblicazione della presente delibera sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Portale del federalismo fiscale, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente;
- 8) Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2018, in conformità a quanto disposto dall'art. 172, primo comma, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- 9) Di dare atto, ai sensi Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata e integrata dalla Legge n. 15\2005, e al D. Lgs n. 104\2010 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199\1971;
- 10) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., stante l'urgenza come motivata in premessa, con votazione a scrutinio palese che ottiene il seguente esito:
 - Presenti n. 11;
 - Votanti n. 11;
 - Favorevoli n. 8;
 - Contrari n. 3 (Bertocchi Mauro, Brasi Daniele, Galbiati Paola);
 - Astenuti nessuno;

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 6 DEL 19/02/2018 avente per oggetto:
Approvazione piano finanziario e tariffe taxa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018.

La sottoscritta FERRARI Maria Antonietta nella sua qualità di responsabile del servizio affari finanziari;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto.

Esperita l'istruttoria di competenza.

Visto l'art. 49, 1' comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i..

E S P R I M E

parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità CONTABILE sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to FERRARI Maria Antonietta

=====
La sottoscritta FERRARI Maria Antonietta nella sua qualità di responsabile del servizio affari finanziari;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto.

Esperita l'istruttoria di competenza.

Visto l'art. 49, 1' comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i..

E S P R I M E

parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità TECNICA sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to FERRARI Maria Antonietta

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to SAVOLDELLI STEFANO



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to SCIARRONE GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 24-02-2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 11-03-2018, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Rovetta, 24-02-2018



Il Responsabile del Servizio
Affari Generali

F.to PEDROCCHI ANGELO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità secondo quanto stabilito dall'art. 126 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma 3 e 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

< > per essere decorsi 10 giorni dall'eseguita pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (comma 3)

< X > avendo il Consiglio Comunale dichiaratene l'immediata eseguibilità (comma 4).

Rovetta, 24-02-2018



Il Responsabile del Servizio
Affari Generali

F.to PEDROCCHI ANGELO



COMUNE DI ROVETTA

Provincia di Bergamo

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2018**

PREMESSA

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU ed alla TASI, della IUC.

La TARI ha sostituito la TARES, che è stata in vigore per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto dei precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che di natura tributaria (TIA e TARSU).

I comuni che realizzano sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, che ha natura tributaria, una tariffa avente natura di corrispettivo.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga locali od aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani, quindi, dal soggetto che utilizza il bene indipendentemente dall'uso a cui è adibito. In caso di detenzione breve, di durata non superiore a sei mesi, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999.

Le tariffe della TARI devono assicurare, in ogni caso, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Esse sono determinate con delibera del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato dallo stesso Consiglio.

La metodologia di determinazione delle tariffe si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario quindi individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. La definizione delle tariffe consente di ripartire i costi indicati dal piano finanziario tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo normalizzato e, pertanto, di determinare le voci da applicare alle diverse utenze.

Le caratteristiche principali di questo sistema tariffario sono le seguenti:

- creare una correlazione tra pagamento del servizio e produzione dei rifiuti;
- dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio;
- attivare un circolo virtuoso che consegua una riduzione della produzione dei rifiuti.

In alternativa al metodo "normalizzato", il comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Vi è comunque l'obbligo di calcolare il costo da finanziare, che va integralmente coperto, mediante regole di contabilità analitica.

I principali aspetti di rilievo per l'anno 2018 riguardanti la TARI sono i seguenti:

- l'art. 1, comma 37, della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) proroga al 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui prevedono l'aumento di tributi ed addizionali di propria competenza, tale sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti;
- l'art. 1, comma 38, della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) conferma anche per l'anno 2018 la facoltà di derogare ai coefficienti Kb, Kc e Kd per la determinazione delle tariffe TARI e la facoltà di non considerare il coefficiente Ka nella determinazione delle tariffe, tale deroga consente di mitigare gli effetti di incremento delle tariffe su alcune categorie con rilevante produzione di rifiuti, ma rimane comunque la necessità di una corretta motivazione in caso di applicazione dei coefficienti in modo diversificato tra le varie categorie;
- mancata proroga della disposizione in base alla quale dal 2018 nella determinazione dei costi di cui al comma 654 della L. 147/2013 il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, la concreta interpretazione ed applicazione di tale disposizione risulta problematica in quanto trattasi di una norma di principio per la quale non è stata disposta alcuna disciplina di dettaglio.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Nel Comune di Rovetta la gestione del servizio di spazzamento strade e collaterali e del servizio di igiene urbana ed ambientale – raccolta, trasporto, e smaltimento R.S.U. – viene svolta direttamente con l'utilizzo di personale proprio ed in base ai contratti di servizio in essere con la società G.ECO srl.

- Personale comunale impiegato nella gestione:

n. 1 operaio addetto al servizio di spazzamento e di igiene urbana ed ambientale

n. 1 impiegato addetto al servizio tributi (dedicato per circa il 50% alla gestione della tassa rifiuti)

Responsabili del servizio tecnico e affari finanziari

- Mezzi ed attrezzature di proprietà comunale utilizzate per il servizio:

n. 1 autospazzatrice DULEVO 200 quattro in fase di alienazione

n. 1 autocarro Piaggio Porter Tipper

- Dati sulla popolazione e territorio

n. 4.168 abitanti al 31/12/2017 con consistente presenza turistica nei mesi estivi ed invernali

n. 2.883 utenti domestici TARI nell'anno 2017

n. 238 utenti non domestici TARI nell'anno 2017

Superficie Km² 24,00 - comune interamente montano

Strade comunali Km 24,100

Strade consorziali Km 4,050

- Dati sui rifiuti urbani ed assimilati raccolti nell'anno 2016

Raccolta non differenziata		
Codice CER	Descrizione	Quantità raccolta (kg/a)
200301	Rifiuti urbani non differenziati	685.380
200303	Residui pulizia stradale	34.780
200307	Rifiuti ingombranti	65.860

Raccolta differenziata		
Codice CER	Descrizione	Quantità raccolta (Kg/a)
200101	Carta e cartone	216.550
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	150.130
200110	Abbigliamento	14.510
200125	Oli e grassi commestibili	330
200132	Farmaci e medicinali	120
200201	Verde	182.740
150101	Imballaggi in carta e cartone	13.320
150102	Imballaggi in plastica	57.900
150104	Imballaggi metallici	620
150107	Imballaggi in vetro	199.340
200140	Metallo	1.830
200306	Rifiuti della pulizia delle acque di scarico	13.380
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	120
080318	Toner per stampa esauriti diversi da voce 080317	23

Raccolta separata di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e di pile ed accumulatori		
Codice CER	Descrizione	Quantità raccolta (t/a)
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	111
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	5.023
200133	Batterie ed accumulatori per auto	187

200134	Batterie ed accumulatori diversi dalla voce 200133	281
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse dalle voci 200121 – 200123 contenuti componenti pericolosi	5.693
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse dalle voci 200121 – 200123 - 200135	7.685

- Spazzamento strade e collaterali

Il contratto di servizio con G.ECO srl prevede:

- a) Pulizia manuale dei marciapiedi delle strade comunali compresi quelli a lato della strada provinciale, aree pubbliche e per le strade non comunali ma di uso pubblico, indicate dal Comune, oltre alle piazze, le piazzette, le scale di pubblico passaggio, i passaggi pedonali, i portici pubblici, i parcheggi pubblici esistenti e di futura realizzazione, le aree circostanti le campane per la raccolta differenziata, l'esterno delle cabine telefoniche, l'interno e l'esterno delle pensiline ubicate alle fermate degli autobus di linea, le aree circostanti le scuole, le aree circostanti i grossi contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati;
- b) pulizia settimanale con spazzatrice delle piazze e strade interessate dai mercati nelle giornate di svolgimento del mercato stesso;
- c) pulizia delle strade del centro storico con l'impiego della spazzatrice due volte settimana come previsto nel "Piano di spazzamento strade comunali";
- d) pulizia delle strade esterne e delle piazze con frequenza settimanale, quindicinale o mensile come previsto nel "Piano di spazzamento strade comunali".

La Società dovrà segnalare per iscritto al Comune le ditte, le imprese e i privati che sporcano le strade e i suoli comunali.

Il Servizio dovrà essere effettuato dal lunedì al sabato.

Il materiale raccolto proveniente dall'espletamento dei servizi dovrà, a cura e spese della Società, essere avviato al corretto smaltimento. Il costo di collocamento allo smaltimento finale sarà a carico del Comune.

I servizi collaterali prevedono:

- a) la pulizia di cunette, tombini, tombotti, caditoie e pozzetti stradali presenti sul territorio comunale, in modo tale da consentire il regolare deflusso delle acque. Il servizio dovrà essere effettuato almeno una volta all'anno. Per il servizio la Società si avvarrà anche di ditte terze opportunamente autorizzate;
- b) la Società dovrà provvedere allo smaltimento, presso strutture autorizzate, dei liquami recuperati negli interventi effettuati;
- c) rimozione e raccolta dei residui di sabbia sparsa durante il periodo invernale nelle strade e aree già contraddistinte, tale servizio dovrà essere completato entro il 31 maggio di ogni anno o a richiesta del Comune;

Il materiale raccolto proveniente dall'espletamento dei servizi di cui sopra dovrà, a cura e spese della Società, essere avviato al corretto smaltimento. Il costo di collocamento allo smaltimento finale sarà a carico del Comune.

Per l'espletamento dei servizi di cui sopra la Società provvederà a fornire l'attrezzatura varia e minuta ed i mezzi meccanici necessari.

Lo spazzamento sarà effettuato con mezzo meccanico (utilizzo di spazzole di media durezza per non rovinare il manto stradale) e con sistema manuale.

I servizi verranno effettuati con l'impiego di idonei automezzi attrezzati, nel rispetto di quanto disposto dalla legge in materia.

- Igiene urbana ed ambientale

Nel contratto di servizio con la società G.ECO srl sono comprese le seguenti prestazioni:

- 1) raccolta differenziata e trasporto alle stazioni di trasferimento G.ECO site in località S. Alberto di Parre (BG) e Borlezze a Rovetta (BG) dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e rifiuti urbani pericolosi;
- 2) Trasporto e smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani dalle stazioni di trasferimento G.ECO ai siti di trattamento e recupero finali
- 3) servizio di ritiro presso la stazione di trasferimento sita in località Borlezze a Rovetta dei rifiuti ingombranti e beni durevoli, e presso il centro di raccolta convenzionato sito in Comune di Onore dei RAEE ed oli alimentati;

4) servizio di trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati dalla stazione di trasferimento ai siti di smaltimento o recupero finali.

Per quanto riguarda il **punto 1)** il servizio prevede la raccolta e il trasporto alle stazioni di trasferimento delle varie tipologie di rifiuti con le seguenti modalità:

- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della Società, con frequenza settimanale nella giornata di martedì, dei rifiuti urbani indifferenziati confezionati e conferiti in sacchi semitrasparenti a perdere a filo strada da parte degli utenti;
- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della Società, con frequenza settimanale nella giornata di sabato e con frequenza bisettimanale nelle giornate di martedì e sabato nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 15 settembre, della frazione organica dei rifiuti urbani conferita a filo strada da parte degli utenti negli appositi contenitori forniti dalla Società;
- nel periodo delle festività natalizie, n. 2 ritiri aggiuntivi porta a porta da parte del personale addetto della Società, nella giornata di martedì, della frazione organica dei rifiuti urbani conferita a filo strada da parte degli utenti negli appositi contenitori forniti dalla Società;
- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della società, con frequenza settimanale nella giornata di mercoledì degli imballaggi e materiali cellulosici (carta e cartone), conferiti a filo strada da parte degli utenti;
- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della società, con frequenza bimensile nella giornata di mercoledì della prima e terza settimana del mese, degli imballaggi plastici, confezionati e conferiti in sacchi gialli a perdere a filo strada da parte degli utenti;
- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della società, con frequenza bimensile nella giornata di giovedì della prima e terza settimana del mese, degli imballaggi in vetro, conferiti a filo strada da parte degli utenti in contenitori rigidi quali cesti e secchi atti a facilitarne il ritiro da parte degli operatori;
- svuotamento, con frequenza settimanale e comunque ogni volta si rendesse necessario, dei cassonetti per RSU dislocati sul territorio comunale;
- svuotamento, con frequenza mensile e comunque ogni volta si rendesse necessario, di n. 17 campane per il vetro dislocate sul territorio comunale;
- svuotamento, con frequenza mensile e comunque ogni volta si rendesse necessario, di n. 3 campane per imballaggi e materiali metallici, dislocate sul territorio comunale;
- svuotamento, con frequenza trisettimanale e nel periodo dal 1 luglio al 31 agosto quadrisettimanale, di circa 120 cestini porta rifiuti dislocati sul territorio comunale;
- messa a disposizione del Comune, per otto mesi nell'arco dell'anno da definirsi ogni anno, per 24 ore settimanali di una squadra operativa composta da un operatore dotato di automezzo leggero (es. Piaggio Porter) e delle attrezzature necessarie che provvederà alla pulizia manuale delle aree pubbliche e allo svuotamento dei cestini installati sul territorio secondo un piano operativo da definire con i competenti uffici comunali e con le frequenze di cui al punto precedente;
- svuotamento, con frequenza quindicinale e comunque ogni volta si rendesse necessario, dei contenitori per la raccolta delle pile esauste e dei medicinali scaduti, dislocati sul territorio comunale con successivo trasporto e smaltimento agli impianti finali dei materiali rinvenuti;
- Ritiro, con trasporto e smaltimento agli impianti finali del contenuto, a richiesta, vuoto per pieno di idonei contenitori per la raccolta degli oli e grassi vegetali ed animali forniti in comodato d'uso gratuito dalla Società a ristoranti, alberghi, e mense che ne facciano richiesta.

La Società provvederà alla fornitura iniziale con una rotazione quinquennale, dei contenitori da 10 lt. sottolavabo e da 25 e 120 lt. stradali necessari all'utenza per il conferimento dei rifiuti organici, inoltre, provvederà annualmente, a partire dal 1 gennaio 2017 a fornire al Comune n. 1.000 contenitori a perdere in cartone paraffinato denominati G.eco-box per il conferimento dei rifiuti organici da parte delle utenze turistiche.

La raccolta ed il trasporto del materiale conferito nei contenitori e porta a porta verrà effettuata con l'impiego di idonei automezzi attrezzati, nel rispetto di quanto disposto dalla Legge in materia, dal D.Lgs. 152/2006 e successive integrazioni.

Sulla base dei carichi di lavoro la società utilizza unità specifiche con operatori in quantità e livello categoriale idoneo al relativo espletamento.

Il servizio di raccolta verrà effettuato a partire dalle ore 6.00 in un unico turno di lavoro. La raccolta dei sacchi a perdere nonché la vuotatura dei contenitori avverrà una sola volta nel giorno fissato.

Il servizio di raccolta verrà assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse nonché, in occasione di più giorni festivi consecutivi, in almeno uno dei giorni stessi, compatibilmente con l'apertura degli impianti di smaltimento.

Qualora nei giorni della settimana stabiliti per il servizio ricada una festività, salvo quanto previsto al precedente capoverso, il servizio slitta al primo giorno feriale successivo previsto dal calendario operativo.

Relativamente al **punto 2)** il servizio prevede il carico e il trasporto ai siti di trattamento e recupero finale della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU).

Il servizio verrà effettuato con l'impiego di idonei mezzi attrezzati, nel rispetto di quanto disposto dalla legge in materia, D.Lgs. 152/2006 e successive integrazioni.

Sulla base dei carichi di lavoro per l'esecuzione del servizio la Società utilizzerà unità specifiche con operatori in quantità e livello categoriale idoneo al relativo espletamento.

Il servizio verrà assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse, nonché, in occasione di più giorni festivi consecutivi, in almeno uno dei giorni stessi, compatibilmente con l'apertura degli impianti di smaltimento.

Relativamente al **punto 3)** il servizio prevede il ritiro presso la stazione di trasferimento sita in località Borlezza dei rifiuti solidi urbani ingombranti e presso il centro di raccolta convenzionato sito in Comune di Onore dei RAEE e degli oli alimentari. Gli utenti potranno conferire, negli orari di apertura, i propri rifiuti dietro presentazione all'ingresso di idonea documentazione che accerti che siano residenti o paghino il tributo previsto per il servizio di igiene ambientale al Comune.

La Società provvederà a stilare ed inviare mensilmente al Comune una distinta di conferimento ingombranti e RAEE con indicato il conferitore, la quantità e tipologia di rifiuti conferiti.

La stazione di trasferimento sita in località Borlezze è aperta tutti i giorni feriali, escluso il mercoledì, dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

Il centro di raccolta RAEE convenzionato sito in Comune di Onore è aperto il lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 17.00 ed il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00.

I rifiuti RAEE conferibili sono i seguenti:

- pile e batterie in maniera conforme ai raggruppamenti di cui al D.M. n. 185/2007;
- freddo e clima R1;
- grandi bianchi R2;
- TV e monitor R3;
- piccoli elettrodomestici R4;
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio R5;
- batterie per veicoli al piombo esauste;
- pile ed accumulatori portatili.

Presso il centro di raccolta è presente personale professionalmente preparato che svolge le fasi di ricevimento dei rifiuti, lo smistamento dei RAEE nelle filiere indicate dalla normativa e la compilazione e tenuta della documentazione di carico e scarico secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Il **punto 4)** prevede il carico, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ai siti di smaltimento finale, stoccaggio provvisorio e/o recupero, compreso i rifiuti urbani pericolosi. In particolare è previsto il trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti urbani indifferenziati, dei rifiuti da spazzamento strade, dei RAEE, dei rifiuti ingombranti.

Si provvede inoltre al trasporto e smaltimento presso impianti di recupero o piattaforme CONAI di rifiuti organici, vegetali, imballaggi plastici, imballaggi cellulosici, imballaggi in metallo, legno, vetro e oli vegetali.

Il servizio è effettuato con l'impiego di idonei automezzi, nel rispetto di quanto disposto dalla legge in materia, dal D.Lgs. 152/2006 e successive integrazioni. Sulla base dei carichi di lavoro, per l'esecuzione, la Società utilizzerà unità specifiche con operatori in quantità e livello categoriale idoneo al relativo espletamento.

Il servizio verrà assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse, nonché, in occasione di più giorni festivi consecutivi, in almeno uno dei giorni stessi, compatibilmente con l'apertura degli impianti di smaltimento.

Su territorio comunale è inoltre presente una piazzola ecologica in località "Catelù" per la raccolta del verde vegetale, gestita prevalentemente tramite associazioni di volontariato, presso la quale è possibile conferire gli sfalci d'erba, siepi ecc.

La piazzola è aperta il mercoledì e il sabato dalle ore 14.30 alle 16.30. Il materiale raccolto è successivamente trasportato e smaltito dalla Società che gestisce il servizio di igiene urbana ed ambientale, nel rispetto della normativa vigente.

Obiettivi dell'amministrazione comunale sono la complessiva riduzione della produzione di rifiuti, in particolare la riduzione della produzione di RSU con conseguente incremento e miglioramento della raccolta differenziata da raggiungere attraverso campagne informative e di incentivazione e sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini, e la riduzione dei costi del servizio evidentemente legata alla quantità/qualità dei rifiuti prodotti e dalla razionalizzazione del servizio.

ANALISI DEI COSTI

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'ente per lo svolgimento del servizio vengono indicati analiticamente i costi da coprire con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato, tenendo conto dell'obbligo di integrale copertura dei costi e dei criteri di commisurazione della tariffa determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999.

Il punto 2, Allegato 1, del D.P.R. 158/1999 individua i costi da inserire nel Piano economico finanziario correlandoli alla loro natura e suddividendoli in costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nella seguente tabella.

CLASSIFICAZIONE DEI COSTI DA COPRIRE CON LA TARIFFA

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	- ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

Va rilevato che la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene considerando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati secondo il metodo del price-cap, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$T_n = (CG + CC)n-l (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

T_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-l} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-l} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

La determinazione del coefficiente Xn è lasciata alla piena discrezionalità dell'ente locale, con l'unica condizione che deve essere maggiore di zero.

L'eventuale scostamento dei CG e dei CC per l'anno di riferimento rispetto alla determinazione come sopra definita, dovuto a sostanziali modifiche nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio ovvero a modifiche dei prezzi di approvvigionamento dei servizi o forniture da terzi, dovrà essere giustificata.

Per l'anno 2018 si segnala:

- la variazione di alcune voci rientranti nei costi fissi (previsione spese per rinnovi contrattuali del personale, modifica nelle modalità di calcolo FCDE per l'anno 2018, sospensione

-
-

pagamento assicurazione spazzatrice in previsione della vendita, riduzione spese di amministrazione per chiusura c/c postale dedicato alla tassa rifiuti, aumento di alcuni costi comuni di funzionamento ecc.);

- riduzione dei costi di trattamento e smaltimento RSU e dei costi di trattamento e riciclo differenziato sulla base dei dati previsionali 2017 legata ad una diversa quantità/qualità dei rifiuti raccolti ed avviati allo smaltimento connessa anche alla raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani effettuata per l'intero anno ed all'incremento della percentuale di differenziazione;

- previsione di spese aggiuntive per la gestione della nuovo centro di raccolta in località Borlezze che dovrebbe entrare in funzione dal mese di giugno 2018.

Individuati e classificati i costi rilevanti nel PEF, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione in due grandi categorie: costi fissi relativi alle componenti essenziali del servizio e costi variabili dipendenti dai quantitativi dei rifiuti prodotti.

La suddivisione è attuata inserendo specifici insiemi di costo nell'una o nell'altra categoria, secondo quanto dettagliato al punto 3 dell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999.

SUDDIVISIONE COSTI FISSI E VARIABILI

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL) 2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) 3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la meta del costo del personale; 4. costi diversi (CCD) 5. altri costi (AC) 6. costi d'uso del capitale (CK)	<ul style="list-style-type: none"> • costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT) • costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS) • costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) • costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

Una volta individuati e classificati i costi da coprire con le entrate, gli stessi andranno ripartiti tra gli utenti in conformità delle regole contenute nel metodo normalizzato.

PREVISIONE DEI COSTI PER L'ANNO 2018

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella presente tabella:

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 75.488,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 34.286,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 121.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.000,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 94.530,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 5.000,00

CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€	29.260,00			
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€	82.475,00			
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€	5.725,00			
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€	0,00			
	Acc Accantonamento	€	0,00			
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€	0,00			
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento						1,70 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n						1,60 %
Costi totali $T = TF + TV$	€	449.212,75	TF - Totale costi fissi		€	
			$TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		194.141,94	
			TV - Totale costi variabili		€	
			$TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		255.070,81	

La determinazione delle tariffe è finalizzata a ripartire i costi indicati dal PEF tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo, e pertanto a determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili (superficie, numero degli occupanti).

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, come indicati dal PEF, tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche.

Le utenze domestiche sono costituite dalle abitazioni familiari. Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

All'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche il D.P.R. 158/1999 non detta regole precise, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali", occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale generico principio.

Si è quindi proceduto ad una ripartizione basata sull'andamento del gettito dell'anno precedente, determinando una distribuzione dei costi pari al 79,48% per le utenze domestiche e al 20,52% per le utenze non domestiche.

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$T_d = C_{tuf} + C_{tuv}$ € 357.034,29	% costi fissi utenze domestiche	79,48 %	C _{tuf} - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$C_{tuf} = TF \times 79,48\%$	€ 154.304,01
		% costi variabili utenze domestiche	79,48 %	C _{tuv} - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$C_{tuv} = TV \times 79,48\%$	€ 202.730,28
Costi totali per utenze NON domestiche	$T_n = C_{tnf} + C_{tnv}$ € 92.178,46	% costi fissi utenze non domestiche	20,52 %	C _{tnf} - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$C_{tnf} = TF \times 20,52\%$	€39.837,93
		% costi variabili utenze non domestiche	20,52 %	C _{tnv} - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$C_{tnv} = TV \times 20,52\%$	€ 52.340,53

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2018

Visto l'importo complessivo dei costi da coprire con le entrate e tenuto conto della ripartizione degli stessi tra utenze domestiche e non domestiche si può procedere alla determinazione delle tariffe.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $T_d = Ctuf + Ctuv$	€ 357.034,29	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 154.304,01
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 202.730,28

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $T_n = Ctnf + Ctnv$	€ 92.178,46	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 39.837,93
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 52.340,53

L'importo addebitato al singolo utente è dato dalla somma di due componenti:

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite anche agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (K_a) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati K_b).

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (K_c , per la parte fissa, e K_d , per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente K_a , relativo alla ripartizione dei costi fissi domestici.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente K_b .

L'art. 1, comma 652, della Legge 147/2013 e le successive proroghe consentono per gli anni 2014 – 2018 di derogare i limiti massimi e minimi dei coefficienti K_b , K_c e K_d in misura del 50%, la differenziazione dei coefficienti tra le diverse categorie deve essere motivato.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2018 si è stabilito di mantenere i coefficienti relativi alla parte variabile (K_b) ridotti al minimo di legge per le classi di utenza domestica, anche per garantire la riduzione prevista per legge per la raccolta differenziata riferibile a tali utenze, fatta eccezione per la prima classe che presenta un coefficiente leggermente superiore al fine di contenere il divario rispetto alla classe successiva.

Per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico è prevista una riduzione della tariffa secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2018 si è stabilito di operare una scelta di base, mantenendo i coefficienti relativi sia alla parte fissa (Kc) che alla parte variabile (Kd) ridotti al minimo di legge per tutte le classificazioni previste, soltanto per cinque categorie, per le quali l'applicazione di tale criterio avrebbe comportato un tributo da versare nettamente inferiore a quello versato negli anni precedenti, si è mantenuta una variazione in aumento dei coefficienti, rimanendo comunque discosti dal limite massimo previsto dalla norma. L'applicazione di tali coefficienti determina comunque, per le categorie interessate, un tributo da versare per l'anno 2018 inferiore a quello versato prima dell'introduzione della TARES e della TARI.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica	mq	KA appl Coeff di adattamento per superfici e (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>	
1 .1 USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	62.010,49	0,84	606,06	0,70	0,367525	30,501416	
1 .2 USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	186.844,35	0,98	1.969,34	1,40	0,428780	61,002833	
1 .3 USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	36.431,00	1,08	267,00	1,80	0,472533	78,432214	
1 .4 USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	43.700,00	1,16	286,00	2,20	0,507535	95,861595	
1 .5 USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	8.865,00	1,24	58,00	2,90	0,542538	126,363011	
1 .6 USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.513,00	1,30	11,00	3,40	0,568790	148,149737	
1 .1 USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-uso composte	2.017,00	0,75	14,00	0,63	0,330773	27,451274	
1 .2 USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-uso composte	3.670,00	0,88	25,00	1,26	0,385902	54,902549	
1 .3 USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-uso composte	3.737,00	0,97	23,00	1,62	0,425280	70,588992	
1 .4 USO DOMESTICO QUATTRO COMPONENTI-uso composte	4.066,00	1,04	26,00	1,98	0,456782	86,275435	
1 .5 USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-uso composte	588,00	1,11	4,00	2,61	0,488284	113,726710	
1 .6 USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-uso composte	243,00	1,17	2,00	3,06	0,511911	133,334764	
1 .2 USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-pensionati AIRE	2.746,00	0,32	22,00	0,46	0,142941	20,335730	

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Le tariffe ottenute sono riportate nella tabella sottostante

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenzial e di produzion e (per attribuzio ne parte fissa)	KD appl Coeff di produzio ne kg/m anno (per attribuzio ne parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	3.504,00	0,32	2,60	0,262463	0,340277
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	1.592,00	0,77	6,34	0,631553	0,829754
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	19.278,00	0,40	3,34	0,328079	0,437126
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	419,00	1,07	8,79	0,877613	1,150400
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	795,00	0,80	6,55	0,656159	0,857238
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	3.357,63	1,00	8,21	0,820199	1,074492
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	498,00	0,57	4,72	0,467513	0,617734
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	2.046,60	0,87	7,11	0,713573	0,930528
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	713,60	1,07	8,80	0,877613	1,151709
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.461,00	0,72	5,90	0,590543	0,772168
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	2.745,00	0,92	7,55	0,754583	0,988114
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	12.244,00	0,81	6,70	0,664361	0,876869
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3.564,00	0,98	8,00	0,803795	1,047008
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	472,00	4,84	39,67	3,969763	5,191852
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	2.165,00	3,64	29,82	2,985524	3,902723
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	918,00	1,76	14,43	1,443550	1,888541
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1.107,00	1,54	12,59	1,263106	1,647729
2 .21	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	740,00	1,04	8,56	0,853007	1,120298